

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Defence Budgets and Cooperation in Europe: Developments, Trends and Drivers, a cura di Alessandro Marrone, Olivier De France e Daniele Fattibene, gennaio 2016. Testo online: http://www.iai.it/sites/default/files/pma_report.pdf

The OSCE's Contribution to Energy Governance in the Mediterranean Region, a cura di Silvia Colombo e Nicolò Sartori, aprile 2016. Testo online: http://www.iai.it/sites/default/files/newmed_energy.pdf

Italiens Libyenpolitik. Zwischen Krisenmanagement und strategischen Interessen, di Roberto Aliboni, Roma, Friedrich-Ebert-Stiftung, giugno 2016. Testo online: http://www.iai.it/sites/default/files/2016_aliboni_fes12592.pdf

Defence Budgets and Cooperation in Europe: Trends and Investments, a cura di Alessandro Marrone, Olivier De France e Daniele Fattibene, luglio 2016. Testo online: http://www.iai.it/sites/default/files/pma_2.pdf

Global Outlook 2016: rapporto finale, a cura di Fabrizio Saccomanni, 7 luglio 2016. Testo online: http://www.iai.it/sites/default/files/GO-2016_rapporto.pdf

Bilanci e industria della difesa: tabelle e grafici, di Francesco Jonas Badde, Francesca Bitondo, Paola Sartori, luglio 2016. Testo online: <http://www.iai.it/sites/default/files/tabelle-grafici-it.pdf>

Procedures, Personnel and Technologies for Conflict Prevention and Peacebuilding: An Assessment of EU Member States' Capabilities, di Tommaso De Zan, Paola Tessari e Bernardo Venturi, EU-CIVCAP, novembre 2016. Testo online: http://www.eu-civcap.net/files/2016/11/Procedures_Personnel_Technologies_Conflict_Prevention_Peacebuilding-Assessment_EU_Member_States_Capabilities.pdf

Europe and China's New Silk Roads. A Report by the European Think-tank Network on China (ETNC), a cura di Frans-Paul van der Putten et al., Clingendael, Netherlands Institute of International Relations 'Clingendael', dicembre 2016. Testo online: http://www.iai.it/sites/default/files/2016_etnc_report.pdf

Servizi utenti

La biblioteca

Nel 2016 la biblioteca dello IAI ha registrato 400 nuove acquisizioni e altrettante nuove voci di catalogo. Ha fornito assistenza bibliografica e documentale a numerosi utenti esterni. Ha continuato a curare l'inserimento nel sito delle pubblicazioni legate alla ricerca dell'istituto e l'aggiornamento dei servizi on-line: catalogo dei periodici in corso e cessati, liste delle nuove accessioni, liste bibliografiche tratte dal catalogo della biblioteca e brevi recensioni pubblicate su *The International Spectator*.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

I siti-web

Il sito istituzionale IAI.it ha continuato ad essere costantemente aggiornato e arricchito di contenuti. E' proseguita intensa anche l'attività sul webzine Affarinternazionali.it, di cui si riferisce in §5.2. E' continuato l'aggiornamento del sito del progetto europeo "Power2Youth" e sono stati lanciati i siti relativi a due nuovi progetti europei, Medreset e Menara. Infine ulteriore impulso è stato dato alla presenza dell'istituto sui social network, e in particolare su Twitter (@Affint e @IAIonline).

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Situazione finanziaria

IAI	Consuntivo 2014		Consuntivo 2015		Consuntivo 2016	
Contributo ordinario del MAECI	117.500,00	2,41%	127.000,00	4,13%	102.500,00	2,36%
Contributo straordinario MAECI	40.000,00	0,82%	37.300,00	1,22%	77.000,00	1,77%
Entrate	4.880.850,49		3.079.045,50		4.357.939,00	
Uscite	4.750.841,73		3.042.060,99		4.336.775,36	
Avanzo/disavanzo di gestione	130.008,76		36.984,51		21.163,64	
Spese per il personale	694.219,85	14,61%	720.398,30	23,68%	958.974,79	22,11%
Consulenze /collaborazioni	812.589,65	17,10%	830.085,17	27,29%	674.352,46	15,55%
Spese Generali	317.290,05	6,67%	311.202,82	10,23%	330.362,29	7,61%
Spese Istituzionali	2.918.805,98	61,44%	1.173.717,90	38,58%	2.362.542,72	54,48%
Interessi passivi						
Interessi attivi	13.522,64		11.896,77		13.515,25	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAECI sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2016 ammonta a Euro 102.500, al quale si sono aggiunti sette contributi straordinari, per l'organizzazione di ricerche e conferenze vertenti sui temi seguenti: "The EU, the US and the international strategic dimension of Sub-Saharan Africa: peace, security and development in the Horn of Africa"; "Transatlantic Security Symposium"; "The EU and the global development framework. A strategic approach to the 2030 Agenda"; "Il Consiglio Artico e la prospettiva italiana. Il ventesimo anniversario della dichiarazione di Ottawa"; "New-Med 2016. Il futuro della cooperazione nel Mediterraneo"; "Governing the EU: the six Founders and the responsibility to propose"; "Sfide e trend di lungo periodo dell'economia mondiale e il ruolo del G7", per un importo complessivo di 77.000 Euro. Il contributo totale erogato nel 2016 dal MAECI a favore dell'ente corrisponde al 4,13% delle sue entrate. Il bilancio chiude con un avanzo di esercizio di Euro 21.163,64 portato in aumento dell'avanzo di gestione degli esercizi precedenti.

Principali fonti di finanziamento (anno 2016)

Contributi altri enti pubblici	49.482,15 Euro
Contributi fondazioni enti internazionali	2.485.924,04 Euro
Contributi Fondazioni e Enti privati italiani	533.698,01 Euro
Quote associative ed enti sostenitori	378.450,00 Euro
Commesse di ricerca e altri ricavi commerciali	701.036,58 Euro

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

3.2. ISPI

Denominazione sociale e sede

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Palazzo Clerici
Via Clerici, 5
20121 Milano

Tel. 02/8633131

Fax 02/8692055

e-mail ispi.segreteria@ispionline.it

sito web www.ispionline.it

Presidente Giancarlo Aragona

Vice Presidente esecutivo e Direttore Paolo Magri

Caratteristiche e finalità

L'ISPI, fondato nel 1933 da Alberto Pirelli, è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale. E' una associazione di diritto privato, eretta in ente morale nel 1972. Vocazione dell'Istituto è promuovere la conoscenza approfondita delle problematiche inerenti allo scenario internazionale, favorire la consapevolezza del ruolo dell'Italia in un contesto globale in continua evoluzione, fornire un forum di discussione, preparare chi è destinato ad operare in ambiti internazionali. L'Istituto ha sviluppato un forte legame di collaborazione con l'Università Bocconi e con le altre università milanesi.

Contributo MAECI

2004	270.000 Euro
2005	254.000 Euro
2006	254.000 Euro
2007	259.000 Euro
2008	259.000 Euro
2009	198.000 Euro
2010	100.000 Euro
2011	100.000 Euro
2012	92.000 Euro
2013	96.000 Euro
2014	117.500 Euro
2015	127.000 Euro
2016	102.500 Euro

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Principali attività svolte nel 2016

In stretta continuità con quanto già fatto negli ultimi anni, anche nel 2016 le attività dell'Ispi sono state rivolte primariamente al rafforzamento del posizionamento internazionale dell'Istituto e delle sue iniziative di ricerca, consolidando allo stesso tempo, a livello nazionale, anche il suo ruolo di interlocutore privilegiato tanto per il mondo istituzionale e del *business*, quanto per quello dell'informazione e per i giovani.

Sul piano internazionale, in particolare, anche alla luce del buon posizionamento all'interno del "Global Go To Think Tank Index 2015" dell'Università di Pennsylvania e dei prestigiosi *network* di cui è entrato a far parte, ha continuato a crescere il coinvolgimento dell'Ispi nei più importanti *think tank meetings* realizzati in tutto il mondo, cui si sono aggiunte le riunioni preparatorie del G20, alle quali l'Ispi ha partecipato in rappresentanza dell'Italia.

Nel 2016 si sono inoltre conclusi due progetti finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro della Commissione europea: RastaNews ("Macro-Risk Assessment and Stabilization Policies with New Early Warning Signals"), la cui conferenza finale "Rebalancing the Eurozone: Towards a New Economic Future" è stata organizzata presso l'Ispi, con la partecipazione, tra gli altri, di Romano Prodi e del Direttore generale per gli Affari economici e finanziari della Commissione europea Marco Buti; e Arab-Trans (trasformazioni politiche e sociali in 7 paesi del Nord Africa e del Medio Oriente), che ha visto l'evento conclusivo a Bruxelles, lo scorso settembre 2016.

Per quanto riguarda le produzioni di ricerca mirate all'approfondimento, il 2016 ha visto un rafforzamento ulteriore dei rapporti realizzati dagli Osservatori permanenti, che hanno toccato temi cruciali quali le migrazioni, i nuovi populismi, la sicurezza energetica, ecc. A essi si è aggiunta una nuova collaborazione con Mondadori, focalizzata primariamente sui temi di attualità (terrorismo, Kurdistan, l'eredità di Obama in politica estera), oltre alla tradizionale collaborazione annuale con l'Istituto della Enciclopedia Italiana per la realizzazione dell'Atlante geopolitico Treccani. Parallelamente, è stato ulteriormente arricchito il Rapporto annuale sul ruolo dell'Italia negli scenari globali, che include uno *scorecard* della politica estera italiana realizzato grazie a un panel di 120 esperti ed è stato presentato in 12 città italiane, a partire da Roma (alla presenza, fra gli altri, dell'allora Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni), nonché New York, Bruxelles e Parigi. Gli studi *policy oriented* sono stati invece rivolti soprattutto al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e al Parlamento italiano, ma si è aggiunta un'attività di consulenza anche per il Parlamento europeo, a seguito di un bando vinto insieme alla London School of Economics.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Costante è stato inoltre l'impegno sul piano dell'informazione, attraverso il monitoraggio e il commento dell'attualità, attraverso sia i blog, i dossier e i commentary realizzati dagli Osservatori di ricerca, sia la presenza sempre più rilevante degli esperti Ispi sui media. Emblematici in questo senso sono stati – fra le altre cose – l'avvio di un Osservatorio ad hoc sulle elezioni americane e il ciclo di incontri dedicato a “Comprendere le complessità del Medio Oriente”. Il primo ha permesso non solo di approfondire i vari aspetti della campagna elettorale, ma anche di promuovere dibattiti, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con il Consolato degli Stati Uniti a Milano e con la Fondazione Corriere della Sera, nonché con alcune associazioni studentesche, che hanno portato ad un maggior coinvolgimento degli studenti universitari. Il secondo, realizzato in *partnership* con l'Università Bocconi e la Fondazione Corriere della Sera, ha messo a confronto giornalisti ed esperti per rispondere ai maggiori interrogativi sull'area più conflittuale del panorama politico internazionale, toccando temi quali la minaccia dell'Isis, la lotta al terrorismo, l'intervento in Libia, il ruolo di Iran, Arabia Saudita ed Egitto. Come accennato, a questi si sono sommati – spesso integrandoli e proseguendone il dibattito – l'informazione via web, attraverso il sito (su cui sono stati pubblicati quotidianamente *commentary* di esperti, accademici e giornalisti), i blog (US Election Watch, MedShake, Focus Cina, Energy Watch, InFormarsi per il Mondo) e i *social network*. Un quadro che si completa con la crescita continua della presenza di esperti Ispi nei media (1075 i passaggi nei primi 9 mesi del 2016, a fronte dei 900 nello stesso periodo nel 2015).

In merito agli eventi, oltre alle numerose iniziative sull'attualità realizzate soprattutto a Milano, vanno sottolineati gli appuntamenti di alto livello a Roma, culminati a dicembre con una nuova edizione di “MED - Rome Mediterranean Dialogues”, realizzata sempre in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il supporto delle principali aziende italiane presenti nell'area del Mediterraneo e del Golfo, nonché la media *partnership* di Rai, Ansa Med e La Stampa. Questa seconda edizione ha visto una presenza ancora maggiore di personalità della Sponda Sud, dei Balcani e del Golfo, preceduta da una serie di iniziative collegate a MED per temi e partecipanti, chiamate “preMED”. Tra queste ultime si possono citare, tra l'altro, la riunione dei Ministri dell'energia del Mediterraneo, realizzata in collaborazione con la Commissione europea e il Ministero dello Sviluppo Economico; l'assemblea annuale di MedReg e di BusinessMed; un Forum Euro-Mediterraneo organizzato da Confindustria; una serie di Steering Committee, tra cui quello di Aspen Europe e dei Senior Editor delle principali testate del Mediterraneo, promosso dalla RAI.

A maggio 2016, invece, si è tenuta presso il MAECI la prima Conferenza ministeriale Italia-Africa, organizzata in collaborazione con l'Ispi, che ha posto le basi per creare un

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Foro di confronto e di approfondimento, a cadenza biennale, con i paesi africani. All'evento hanno preso parte una quarantina di Ministri degli Esteri africani e rappresentanti delle maggiori organizzazioni sub-regionali e internazionali, tra cui la Presidente della Commissione dell'Unione Africana, Nkosazana Dlamini-Zuma.

Roma è stata inoltre sede, fra gli altri, di due appuntamenti molto significativi, che hanno visto coinvolto il Presidente Emerito Giorgio Napolitano nella sua veste di Presidente Onorario dell'Ispi: la cerimonia di consegna del Premio Ispi 2016 all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati Filippo Grandi, ospitata dalla Presidente della Camera Laura Boldrini, e un dibattito con il Ministro francese dell'Economia Emmanuel Macron, cui hanno preso parte anche il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Tommaso Nannicini e Christoph Schmidt, Presidente del German Council of Economic Experts.

Numerose sono state, come sempre, le personalità in visita a Palazzo Clerici, tra cui il Ministro per le Riforme costituzionali Maria Elena Boschi, quello della Difesa Roberta Pinotti e il Vicepresidente della Camera dei Deputati Luigi di Maio, oltre al Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda e al Commissario europeo per il commercio Cecilia Malmström.

Un cenno meritano infine le iniziative mirate a supportare l'internazionalizzazione delle imprese, a partire dalla consueta conferenza di inizio anno sugli scenari di rischio a livello globale e le implicazioni per il Sistema Italia, realizzata in collaborazione con Assolombarda, Fondazione Corriere della Sera, Intesa Sanpaolo e Sace. A essa si sono aggiunti numerosi interventi del Direttore e di Senior Fellow Ispi presso associazioni di categoria e confederazioni industriali in tutta Italia, sia per approfondire gli scenari di crisi, sia per comprendere meglio le nuove possibili frontiere del business, dall'Africa subsahariana all'Iran, e oltre. Da citare anche la seconda edizione dell'Italian German High Level Dialogue, sostenuto da Allianz, Deutsche Bank e UniCredit, tenutosi a Torino ad aprile 2016 alla presenza del Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella e del Presidente della Repubblica federale di Germania Joachim Gauck, con la partecipazione di oltre cento personalità particolarmente rappresentative del mondo economico, politico e culturale dei due Paesi. Sulla Cina, invece, è proseguito il progetto focalizzato sulle opportunità di *business* nelle province, realizzato in collaborazione con la Fondazione Italia-Cina, che ha visto una nuova edizione della conferenza "China Watcher" lo scorso luglio, presso Assolombarda. A questo si è aggiunto uno studio sui rapporti economici bilaterali realizzato dall'Ispi in occasione della riunione del Business Council italo-cinese – presieduto da Pirelli per parte italiana – che si è tenuta a inizio maggio 2016, presso Villa Madama a Roma.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Il 2016 è stato un anno di assestamento e consolidamento per l'Ispi School, che ha visto un diverso assetto della struttura organizzativa dell'area. Nonostante ciò il risultato complessivo è positivo, con un numero di corsi brevi pari a 60, in leggera crescita rispetto al 2015, ma soprattutto con un numero di partecipanti in crescita di circa il 10% rispetto al 2015. Nei due Master si registra un numero d'iscrizioni complessive pari a 70, in aumento rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito dei corsi brevi, nel 2016 è stata attuata una revisione dell'offerta dei Diplomi con il lancio del Diploma in "Geopolitica e sicurezza globale", che si aggiunge a quelli tradizionalmente proposti in "Sviluppo e Cooperazione Internazionale", "Emergenze e Interventi Umanitari", "Affari Europei" e "Human Security & Sustainable Development", con l'obiettivo di intercettare un sempre maggior numero di partecipanti. Strutture e contenuti dei due master sono stati modificati e perfezionati in una logica di continuo miglioramento della qualità. Sono stati riproposti il programma per chi desidera prepararsi al concorso Epsò per le posizioni permanenti nelle istituzioni UE e i corsi validati da Echo per operatori del settore umanitario che vogliono acquisire competenze specifiche.

Sono proseguite, infine, le attività nelle università di tutta Italia attraverso la realizzazione di giornate di orientamento alle carriere internazionali e le *partnership* con associazioni di studenti e le collaborazioni con l'Università Bocconi, Iulm e Nibi per l'organizzazione di corsi ad hoc o di integrazione degli studi universitari dei propri studenti, così come con la Fondazione Sicilia per il Diploma in Politica Internazionale.

Ricerca

1) Africa

L'Africa a sud del Sahara sta da tempo acquisendo un'importanza crescente nel sistema politico ed economico internazionale, superando la percezione e l'immagine di un continente senza speranza che la caratterizzava ancora pochi anni fa. Il 2016 ha visto un crescente interesse dell'Italia per il continente africano. In questo anno, l'Ispi è stato coinvolto direttamente nella Conferenza ministeriale Italia-Africa – la prima nel suo genere – che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha organizzato presso la Farnesina il 18 maggio 2016. La conferenza si è focalizzata su quattro tematiche principali: lo sviluppo economico, la sostenibilità socio-ambientale, la gestione delle migrazioni e la pacificazione dei conflitti. Su ciascuna di queste aree l'Ispi ha prodotto dei *background paper* come riferimento comune per i partecipanti alla Conferenza.

Inoltre, l'Osservatorio Africa ha prodotto un Approfondimento per l'Osservatorio di Politica Internazionale dal titolo "Dal Sahel al Corno d'Africa: L'arco di instabilità e le aree di crisi in Africa subsahariana" (a cura di Giovanni Carbone e Camillo Casola). Nel 2016 è

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

stato approfondito il caso del Sudafrica – l'economia più sviluppata della regione e un Paese con rilevanza per il continente e nelle più ampie relazioni internazionali – con un Rapporto dal titolo "South Africa: The Need for Change", a cura di Giovanni Carbone.

2) Asia

Nel 2016 il continente asiatico è stato al centro dell'attenzione dell'Ispi, grazie a importanti filoni di approfondimento su singoli Paesi – in particolare Cina, Giappone e Repubblica di Corea – sia sulle relazioni tra Europa e Asia. L'analisi sulla Cina si è focalizzata sul ruolo più assertivo del Paese sul piano internazionale e la politica di sicurezza negli equilibri regionali e globali, anche alla luce della leadership di Xi Jinping. Di questo si è parlato anche nella quinta edizione del Convegno internazionale "China Watcher", svoltasi il 13 luglio 2016, durante il quale è stato presentato il Rapporto dal titolo *China Dream: Still Coming True?* – curato da Alessia Amighini – che si è concentrato su una valutazione critica del progetto politico di Xi Jinping di raggiungere il sogno cinese di piena modernizzazione entro la metà del secolo. In questa occasione sono state presentate anche le attività legate al progetto Focus Cina. Nel corso dell'anno si è consolidato il rapporto con alcuni istituti cinesi. In particolare, China Institute for International Strategic Studies (Ciiss), China Institute of Contemporary International Relations (Cicir) e Chongyang Institute della Renmin University di Pechino di Pechino e Shanghai Academy of Social Sciences (Saas). La penisola coreana e il Giappone sono altresì oggetto di studi approfonditi.

3) Energia

Nel biennio 2015-2016 la riflessione si è incentrata, innanzitutto, sulla nuova fase dei mercati internazionali dell'energia, dove le basse quotazioni del petrolio sembrano essere diventate il "new normal" e suggeriscono la possibilità che sia iniziata una nuova "età dell'abbondanza" delle fonti energetiche di origine fossile. Il secondo tema cruciale seguito dall'Istituto, da una prospettiva italiana ed europea, sono le proposte legislative legate al lancio dell'Unione energetica da parte delle istituzioni comunitarie e il dibattito politico che ne è scaturito. Queste tematiche di ampio respiro, oltre ad altre più settoriali, sono state approfondite attraverso articoli brevi apparsi sull'Energy Blog e la pubblicazione trimestrale del Focus sicurezza energetica per l'Osservatorio di Politica internazionale del Parlamento italiano e del MAECI. A ciò vanno aggiunti il Rapporto per il Parlamento europeo sui rapporti tra la politica commerciale e la politica energetica europea e il Rapporto *L'età dell'abbondanza: come cambia la sicurezza energetica*, a cura di Massimo Nicolazzi e Nicolò Rossetto.

4) Europa e rapporti transatlantici

Nel 2016 l'Osservatorio Europa si è concentrato su temi di grande rilievo per lo stato dell'Unione europea e delle relazioni tra i suoi membri, in gran parte fortemente intrecciati tra loro: Brexit, migrazioni, riforma della governance dell'Eurozona e avvio della doppia presidenza europea di G7 (Italia) e G20 (Germania).

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Per quanto riguarda Brexit, ISPI ha garantito un monitoraggio costante, sia prima che dopo il referendum britannico, con la produzione di Dossier e Focus tematici, lanciando poi a inizio 2017 il progetto “Brexit Watch”, un osservatorio trimestrale sul tema. In questo modo ISPI sta seguendo l’avvio della prima fase dei negoziati e i singoli temi all’ordine del giorno: lo status dei cittadini UE che vivono nel Regno Unito e viceversa, il contributo finanziario che Londra dovrà pagare per ottemperare agli impegni presi da Stato membro, i rapporti con l’Irlanda e lo status di Gibilterra.

Sul fronte delle migrazioni, è stato prodotto il Report “Europe: No Migrant’s Land?”, curato dal professor Maurizio Ambrosini. Il Report affronta la tematica delle migrazioni in senso ampio, focalizzandosi sul grande aumento dei flussi irregolari in arrivo dal mare verso l’Europa, sulla difficoltà di coordinamento e cooperazione tra gli Stati membri, e sulla necessità di trovare risposte di *policy* nella gestione del fenomeno che vadano oltre l’emergenza.

Al tema della riforma della *governance* economica dell’Eurozona è stata invece dedicata la conferenza conclusiva del progetto europeo RAstaNEWS (Macro-Risk Assessment and Stabilization Policies with New Early Warning Signals) “Rebalancing the Eurozone: Towards a New Economic Future”, con la contemporanea presentazione del Green Book finale del consorzio. Alla conferenza hanno preso parte, tra gli altri, Romano Prodi, Marco Buti (Direttore generale ECFIN, Commissione europea) e Joanne Kellermann (Direttore, Single Resolution Board). A fine anno, anche in previsione del festeggiamento dei 60 anni dalla firma del Trattato di Roma a marzo 2017, è stato avviato un progetto ISPI-LUISS che ha portato alla produzione di un *policy paper*, presentato a gennaio 2017 alla conferenza “Europe 2017: Make It or Break It?”. A tale conferenza hanno preso parte, tra gli altri, Mario Monti, Peter Praet (consigliere esecutivo, BCE) e Niels Thygesen (Presidente, European Fiscal Board).

Infine, a fine anno i membri del Programma Europa hanno partecipato alle riunioni preparatorie del G20 tedesco – in qualità di rappresentanti italiani al Think 20 –, contribuendo poi alla stesura di alcuni *policy paper* (su migrazioni, *digital trade* e commercio internazionale) presentati a inizio 2017 come spunto per la discussione tra i leader di luglio.

5) Mediterraneo e Medio Oriente

Nel 2016 i principali ambiti di riflessione del Programma Mediterraneo e Medio Oriente sono stati: il ruolo degli attori non-statali nell’attuale contesto mediorientale; la competizione per l’egemonia regionale tra attori locali (Iran, Turchia e le monarchie del Golfo *in primis*) e internazionali (Stati Uniti, Ue, Russia e Cina); la questione del Kurdistan; l’evoluzione del ruolo dell’UE e dei suoi Stati membri nell’ambito dell’area Mena. Al Kurdistan è dedicato un Rapporto, curato da Stefano Torelli e pubblicato da Mondadori (giugno 2016). Sempre con Mondadori è stato pubblicato lo scorso aprile il Rapporto su *Jihad e terrorismo*, a cura di Andrea Plebani.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Le crisi e le dinamiche geopolitiche dell'area Mena nonché il ruolo dei principali attori regionali sono stati analizzati, con l'intervento di numerosi esperti italiani, nel ciclo di dodici incontri su "Comprendere il Medio Oriente" che si è svolto tra febbraio e marzo 2016.

Si è concluso a fine settembre il progetto Arab-Trans (trasformazioni politiche e sociali in 7 Paesi arabi) finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro della Commissione europea. Obiettivo del progetto è stato di analizzare i profondi cambiamenti politici, economici e sociali registrati negli ultimi anni in Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Giordania e Iraq e la loro influenza di medio e lungo periodo sulle relazioni euro-mediterranee.

A dicembre l'Ispi e il Maeci hanno promosso la seconda edizione della Conferenza Internazionale Rome MED - Mediterranean Dialogues 2016 sul tema "Beyond Turmoil, a Positive Agenda". All'evento hanno partecipato 500 leader della politica, dell'economia e della cultura e 45 *think tank* e istituzioni internazionali, provenienti da 50 Paesi. Per questa edizione è stato inoltre pubblicato il Rapporto *Leaving the Storm Behind: Ideas for a New Mediterranean*, curato da Valeria Talbot e Stefano Torelli.

6) Russia, Caucaso e Asia centrale

L'Osservatorio Russia, Caucaso e Asia Centrale ha l'obiettivo di analizzare tanto le dinamiche interne della Russia quanto la sua proiezione esterna, in particolare verso l'Unione europea e gli Stati Uniti, ma anche verso l'Asia, a partire dalla Cina. Le attività di ricerca prendono in considerazione anche lo spazio centro-asiatico e caucasico, che resta ancora strettamente legato a Mosca. Nel 2016 la ricerca dell'Osservatorio Russia, Caucaso e Asia centrale si è focalizzata soprattutto sullo studio della nuova assertività della politica estera russa, in particolare in Medio Oriente e verso la Cina. Proprio alla politica estera e al ruolo internazionale della Russia è stato dedicato il Rapporto *Putin's Russia: really back?*, curato da Aldo Ferrari. Sempre nel 2016 l'Ispi ha iniziato a partecipare, unico istituto italiano invitato, al Seminario Internazionale "UE and Russia: our differences, interconnection and way forward", organizzato dalla Delegazione dell'UE nella Federazione Russa e dal Russian International Affair Council (Riac), il cui primo incontro si è svolto il 9 febbraio a Mosca, il secondo a Berlino il 6 aprile.

7) Scenari per imprese ed enti

L'Ispi dedica al mondo delle imprese e delle istituzioni alcuni progetti finalizzati all'analisi e al monitoraggio di aree e tematiche di particolare interesse geopolitico ed economico per l'Italia, attraverso strumenti capaci di unire l'analisi economico-normativa con quella politico-culturale, applicando un'ottica sia di breve sia di lungo periodo. In particolare, questi progetti prevedono la realizzazione di *briefing* e incontri ristretti per i vertici delle imprese e degli enti che maggiormente si occupano d'internazionalizzazione, realizzati anche in collaborazione con i principali enti impegnati in attività di

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

internazionalizzazione.

8) Terrorismo e sicurezza

Le attività dell'Osservatorio Terrorismo durante il 2016 si sono focalizzate sull'analisi dell'evoluzione del fenomeno terroristico a livello internazionale in un anno contraddistinto da numerosi attentati sul suolo europeo e dalle azioni militari dell'Isis (e contro di esso) in Nord Africa e Medio Oriente. Nel corso dell'anno sono state diverse le pubblicazioni rilevanti a cominciare da *Jihadist Hotbeds: Understanding radicalization processes*, volume curato da Arturo Varvelli e dedicato alle analisi delle motivazioni che inducono i processi di radicalizzazione in alcune specifiche aree e regioni in Europa, nel mondo occidentale e in Medio Oriente, apparentemente più vulnerabili di altre a questi fenomeni. Il rapporto è stato presentato il 12 ottobre a Bruxelles presso l'InfoPoint Europa. Sempre a Bruxelles, a partire da maggio e fino ad ottobre, con la collaborazione di European Policy Center e European Foundation for Democracy, si è svolto un ciclo di 4 incontri su terrorismo e radicalizzazione al quale hanno preso parte alcuni dei maggiori esperti europei, con l'intento di fornire chiare indicazioni ai *policy-maker* europei. L'ultimo *policy dialogue* "Jihadist radicalisation: the role of online and traditional media" si è tenuto il 4 ottobre dello scorso.

Conferenze, convegni e seminari

- | | |
|--------------|--|
| 1-3 dicembre | <i>Conferenza Internazionale "Rome Med 2016 – Beyond Turmoil, a positive Agenda"</i> , promossa con il MAECI, in collaborazione con la Commissione Europea, Bruegel, Chatham House, DGAP, ECFR, EUI e IFRI, e il sostegno di Eni, Leonardo, Intesa Sanpaolo, Enel, CDP, Ferrovie dello Stato, Astaldi, Fincantieri, Italgas, Pirelli, Tenaris, Trevi Group, Unicredit, oltre alla partnership media di Rai, La Stampa e Ansa. Per l'elenco dei partecipanti: https://rome-med.org/ |
| 30 novembre | <i>Euro Med Think Tank Forum "Beyond Turmoil, new role and opportunities for Think Tanks in the Mediterranean"</i> – Roma, promosso nell'ambito della conferenza MED con l'Università di Pennsylvania e in collaborazione con Bruegel, Chatham House, DGAP, ECFR, EUI e IFRI. Riunione di 43 Istituti di Ricerca per discutere il ruolo dei Think Tank nel promuovere una agenda positiva per il Mediterraneo |
| 18 novembre | <i>Tavola rotonda "USA 2020: l'America dopo le elezioni presidenziali"</i> . Con il supporto di The German Marshall Fund of the United States. Sono intervenuti: Alessandro Colombo, ISPI e Università degli Studi di Milano; Isabella Falautano, AXA Italia, Scuola di Politiche e Valore D; Paolo Magri, Direttore ISPI; Annalisa Perteghella, ISPI |

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

- 25 novembre *Lunch Talk* con Tommaso Nannicini, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. In collaborazione con il Gruppo Italiano della Trilateral Commission. Nell'occasione il Prof. Nannicini ha tenuto un discorso sul tema "La prospettiva europea e le prospettive interne della Legge di Stabilità"
- 22 novembre *Conferenza* "Lotta all'estremismo in Europa: quale strategia comune?", organizzata con la collaborazione dell'Institute for Economics and Peace di Sidney in occasione della pubblicazione del 2016 Global Terrorism Index Report da essa curato. La conferenza ha anche tratto spunto dal Rapporto ISPI "[Jihadist Hotbeds. Understanding local radicalization processes](#)". Key-note Speech: Daniel Hyslop, Institute for Economics and Peace, Sidney. Interventi di: Abdelhak Bassou, OCP Policy Center, Rabat; Renzo Guolo, Università degli Studi di Padova; Nicola Latorre, Presidente Commissione Difesa, Senato della Repubblica; Dario Matassa, Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha moderato: Giancarlo Aragona, ISPI. Roma, Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva
- 21 novembre *International Seminar* "Unification of the Korean peninsula and the north Korean nuclear issue", promosso in collaborazione con il Consolato della Repubblica di Corea a Milano. Welcome Address: Jae-bok Chang, Console Generale della Repubblica di Corea a Milano. Lecturer: Hyun Wook Kim, Korea National Diplomatic Academy, Seul. Discussants: Marco Del Corona, Corriere della Sera; Matteo Dian, Università di Bologna; Niklas Swanström, Institute for Security and Development Policy, Stoccolma. Chair: Axel Berkofsky, ISPI e Università di Pavia
- 19 novembre *Rassegna* "Racconti di Guerra - Ricordando Maria Grazia Cutuli", promossa in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e la Fondazione Cutuli nell'ambito di Bookcity Milano 2016. Hanno partecipato, tra gli altri: Piergaetano Marchetti, Università Bocconi; Melania Mazzucco, Scrittrice; Bernard-Lévy, Filosofo; Roberto Saviano, Scrittore; Edoardo Albinati, Scrittore
- 18 novembre *Tavola rotonda* "USA 2020: l'America dopo le elezioni presidenziali". Con il supporto di The German Marshall Fund of the United States. Sono intervenuti: Alessandro Colombo, ISPI e Università degli Studi di Milano; Isabella Falautano, AXA Italia, Scuola di Politiche e Valore D; Paolo Magri, ISPI; Annalisa Perteghella, ISPI
- 18 novembre *Lunch Talk* con Cecilia Malmström, Commissario europeo per il Commercio, e Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo economico. In collaborazione con il Gruppo Italiano della Trilateral Commission

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

- 17 novembre *Lunch Talk* con Tullio Del Sette, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. In collaborazione con il Gruppo Italiano della Trilateral Commission. Nell'occasione il Gen. Del Sette ha tenuto un discorso sul tema "Terrorismo di matrice fondamentalista: da Al Qaeda al Daesh. Linee evolutive e strategie di contrasto"
- 16 novembre *Tavola rotonda* "Le sfide di Donald Trump", promossa in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e il Consolato degli Stati Uniti a Milano nell'ambito del ciclo "Gli Stati Uniti alle urne". Sono intervenuti: Mario Deaglio, Università di Torino e ISPI; Massimo Gaggi, Corriere della Sera; Luigi Ippolito, Corriere della Sera; Paolo Magri, ISPI; Sergio Romano, Corriere della Sera. Milano, Fondazione Corriere della Sera
- 15 novembre *Globe* - Orientamento alle Carriere Internazionali - Brescia, promossa in collaborazione con l'Università di Brescia
- 10 novembre *Tavola rotonda* "Le relazioni Usa con l'Italia e l'Europa: quale futuro?", promossa con Fondazione Corriere della Sera e Boston Consulting Group nell'ambito del ciclo "Usa al voto: le sfide economiche". Sono intervenuti: Vassilis Antoniadis, The Boston Consulting Group; Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Maurizio Caprara, Corriere della Sera; Marco Magnani, Economista, Istituto Affari Internazionali
- 9 novembre *Tavola rotonda* "Sudafrica: tempo di cambiare?", promossa in occasione della pubblicazione del Rapporto Ispi "South Africa. The Need for Change", a cura di Giovanni Carbone, ISPI e Università degli Studi di Milano. Sono intervenuti, insieme al curatore: Lorella Beretta, Giornalista freelance; Lia Quartapelle, Camera dei Deputati; Rocco Ronza, Università Cattolica del Sacro Cuore
- 3 novembre *Tavola rotonda* "Dove va la Turchia di Erdoğan?", promossa in collaborazione con Limes in occasione della pubblicazione del numero della rivista sul tema. Ne hanno discusso: Lucio Caracciolo, Limes; Valeria Giannotta, Università Türk Hava Kurumu di Ankara; Daniele Santoro, Limes; Valeria Talbot, ISPI
- 2 novembre *Tavola rotonda* "Yemen, la guerra dimenticata". Sono intervenuti: Eleonora Ardemagni, NATO Defense College Foundation; Laura Silvia Battaglia, Giornalista; Eugenio D'Auria, Ambasciatore d'Italia a Riad (2005-2010); Annalisa Perteghella, ISPI; Armando Sanguini, ISPI e Ambasciatore d'Italia a Riad (2003-2005)
- 26 ottobre *Tavola rotonda* "L'economia americana alla prova delle elezioni", promossa con Fondazione Corriere della Sera e Boston Consulting Group nell'ambito del ciclo "Usa al voto: le sfide economiche". Sono intervenuti: Jacopo Brunelli, The Boston Consulting Group;

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

- 25 ottobre Francesco Daveri, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza; Giuliana Ferraino, Corriere della Sera; Carlo Secchi, ISPI *International lecture* "Today's Japanese economy - implications for european economies", in collaborazione con l'Ambasciata del Giappone in Italia. Lecturer: Motoshige Itoh, Faculty of International Social Sciences, Gakushuin University and Faculty of Economics, University of Tokyo; Discussants: Carlo Filippini, Università Bocconi; Michael Plummer, Johns Hopkins-SAIS Europe Ha moderato: Axel Berkofsky, Università di Pavia e ISPI
- 20 ottobre *Conferenza* "Islam e democrazia: l'eccezione tunisina" – Roma, incontro promosso dalla Commissione Affari Esteri del Senato in collaborazione con l'ISPI. Ha partecipato Rached Gannouchi, Presidente del partito tunisino Ennahdha. Introduzione di Pier Ferdinando Casini, Presidente della Commissione Affari Esteri del Senato.
- 18 ottobre *Workshop internazionale* "Political Transformation in the Mediterranean: Where do we Stand?" – Roma, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Apertura dei lavori: Armando Barucco, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Antonio Villafranca, ISPI. Speakers: Virginie Collombier, European University Institute; Fabrizio Di Michele, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Dina Fakoussa, DGAP; Silvia Francescon, ECFR; Claire Spencer, Chatham House;
- 18 ottobre *Tavola rotonda* "Populismi: democrazie sotto scacco?", promossa in occasione della pubblicazione del Rapporto Ispi "Populism on the rise: Democracies under Challenge?". Sono intervenuti: Paolo Magri, ISPI; Alberto Martinelli, Università degli Studi di Milano e curatore del Rapporto; Nando Pagnoncelli, IPSOS; Paolo Segatti, Università degli Studi di Milano; Danilo Taino, Corriere della Sera
- 17 ottobre *Tavola rotonda* "La società americana allo specchio", promossa in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e il Consolato degli Stati Uniti a Milano nell'ambito del ciclo "Gli Stati Uniti alle urne". Sono intervenuti: Oliviero Bergamini, RAI; Serena Danna, Corriere della Sera; Aldo Grasso, Corriere della Sera; Manlio Graziano, Autore di "In Rome we trust" (ed. Il Mulino); Paolo Messa, Centro Studi Americani
- 13 ottobre *Tavola rotonda* "Siria: una crisi senza fine". Sono intervenuti: Eugenio Dacrema, American University of Beirut; Maria Gianniti, RAI; Paolo Magri, ISPI; Alberto Negri, Il Sole 24 Ore; Amedeo Ricucci, RAI
- 12 ottobre *Conferenza* "Jihadist hotbeds. Understanding local radicalisation processes" – Bruxelles, promossa in collaborazione con European

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

- Foundation for Democracy in occasione della pubblicazione dell'omonimo rapporto Ispi-Efd a cura di Arturo Varvelli, ISPI. Hanno partecipato all'incontro, insieme al curatore del rapporto: Guy Van Vlierden, giornalista, Het Laatste Nieuws; Valentina Colombo, European Foundation for Democracy. Brussels, Infopoint Europa
- 11 ottobre *Tavola rotonda "Obiettivo fame zero. Come vincere la sfida della sicurezza alimentare?"*, in collaborazione con Cesvi e Alliance 2015 in occasione del lancio dell'Indice Globale della Fame 2016. Hanno partecipato: Daniela Bernacchi, Cesvi; Gianpietro De Cao, European Commission; Loris Palentini, Head of Mission Cesvi Zimbabwe; Pietro Sebastiani, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Luca Virginio, Barilla Group. Ha moderato: Luca Mattiucci, Corriere.it.
- 10 ottobre *Tavola rotonda "L'eredità di Obama in politica estera"*, promossa in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e il Consolato degli Stati Uniti a Milano nell'ambito del ciclo "Gli Stati Uniti alle urne". Il dibattito ha tratto spunto anche dal volume "Il mondo di Obama", pubblicato nell'ambito della collaborazione Mondadori-ISPI sull'attualità internazionale. Sono intervenuti: Alessandro Colombo, ISPI e Università degli Studi di Milano; Viviana Mazza, Corriere della Sera; Gianluca Pastori, Università Cattolica e ISPI; David Unger, Giornalista e Johns Hopkins University Bologna
- 7 ottobre *Lunch Talk* con Claudio Costamagna, Cassa Depositi e Prestiti. In collaborazione con il Gruppo Italiano della Trilateral Commission. Nell'occasione il dott. Costamagna ha tenuto un discorso sul tema "Obiettivo crescita: come rilanciare l'economia"
- 5 ottobre *Tavola rotonda "L'agenda economica dei candidati"*, promossa in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e il Consolato degli Stati Uniti a Milano nell'ambito del ciclo "Gli Stati Uniti alle urne". Sono intervenuti: Francesco Daveri, Università Cattolica di Milano; Giuseppe Sarcina, Corriere della Sera; Danilo Taino, Corriere della Sera; Stefano Venturi, American Chamber of Commerce in Italy e Hewlett Packard Enterprise Italia; Antonio Villafranca, ISPI
- 3 ottobre *Tavola rotonda "Putin's Russia: Really Back?"*, in occasione della pubblicazione dell'omonimo Rapporto Ispi. Sono intervenuti: Alessandro Colombo, ISPI e Università degli Studi di Milano; Aldo Ferrari, ISPI e Università Ca' Foscari di Venezia, curatore del Rapporto; Mikhail Minakov, Università di Kyiv-Mohyla Academy; Paolo Valentino, Corriere della Sera
- 26 settembre *Workshop "Mongolia: la nuova frontiera in Asia"* – Roma,